

CREA LAVORA VENDI

CON

WORDPRESS





CLOUDROCKET
Diventa Freelance



Vendi SITI WORDPRESS

"I venditori dovrebbero prendere lezioni dai loro figli. Cosa significa la parola 'no' per un bambino? Praticamente nulla."
JIM ROHN



Benvenuto nel Cloud Rocket Kit!

Essere freelance non significa lavorare in riva al mare o nei migliori bar delle Canarie. Significa dedicare molte ore al giorno a gestire i propri progetti e andare a caccia sempre di nuovi clienti.

Significa fare qualcosa di magnifico.

Buona lettura!

Vendi siti WordPress

1 Come vendere un sito web creato con WordPress

Se non ti sei fermato prima e stai leggendo queste parole, significa che la tua intenzione è quella di vendere siti realizzati con WordPress.

Per farlo dovrai stampare nella tua mente una parola fondamentale: professionalità.

Senza professionalità non si va da nessuna parte. Non puoi nemmeno pensare di vendere il tuo primo sito WordPress al prezzo medio di mercato, né puoi pensare di non doverti assumere tutte le responsabilità.

Iniziamo a capire cosa significa essere professionali.

Puntualità	Una volta che avrai deciso di accettare un cliente, esso dovrà avere la priorità sulle tue azioni. Essere freelance significa avere più tempo libero, ma doverlo gestire in maniera corretta. Tal volta ti troverai di sabato sera con le dita sul mac, invece che su qualche drink.
Ordine	Il codice dovrà risultare pulito, poiché un codice pessimo avrà anche un rendimento pessimo
Problem solving	Non devi scriverlo sul curriculum, devi averlo nel DNA. Se sei una persona che si spaventa ad ogni richiesta particolare, forse questo mestiere non fa per te. Ci saranno volte in cui i tuoi clienti ti chiederanno se è possibile sconvolgere completamente le impostazioni iniziali del framework che avrete scelto, e a quel punto dovrai imparare a destreggiare l'arte dell'arraggiarsi. CSS alla mano, e via verso l'infinito e oltre.
Backup	Se utilizzerai servizi Hosting come Siteground, non avrai problemi a gestire i backup poiché saranno automatici. In tutti gli altri casi, spetta a te effettuare le copie del sito.
Prezzo	Se ad un clienti offri un servizio ad un determinato prezzo, in fase di lavoro non puoi stravolgerlo a meno che non si presentino casi particolari. Prima di trovare la giusta strada ho lavorato anche per 0,20 centesimi l'ora.

Sincerità	Sii sincero con i tuoi clienti e con te stesso. Cerca di comprendere i tuoi limiti e di farne pagare il prezzo ai tuoi clienti

Bene, ti senti professionale? Partiamo!

Come prima cosa avrai bisogno di un reseller account. Cosa significa?






Un reseller account è un account di venditore di servizi hosting.

Di seguito puoi dare un'occhiata alla reseller hosting page di Siteground.

https://www.siteground.com/reseller_hosting.htm

Reseller Program Benefits

Great reseller experience, amazing hosting quality!

- **Easy Management**
All reseller tools in one place for easy management of hosting accounts.
- **24/7 Reseller Support**
Our experts are always available and provide fast technical support.
- **White Label Option**
Non-branded cPanel and Private DNS upgrade for better server name branding.
- **Unmatched Speed**
Websites fly on our advanced technology and speed boosting solutions.
- **Advanced Security**
We keep our servers, user accounts and applications covered.
- **Guaranteed Uptime**
We achieve high uptime leading to actual results of over 99.99%.

In questo caso è necessario acquistare almeno 5 crediti. Ogni credito costa 33,00€ più IVA (entro 11 crediti, mentre diminuisce di prezzo aumentando il numero di crediti), il che significa che avrai bisogno di investire almeno circa 200,00€.

A questo punto avrai a disposizione 5 crediti pronti per essere convertiti in un piano hosting.

In questo modo quando un cliente avrà bisogno di un sito web, tu potrai tranquillamente convertire il credito, e fornire un hosting personalizzato su cui appoggiare il sito WordPress.

Così facendo il cliente non dovrà perdere tempo ad acquistare un piano personale, risulterai molto più professionale e soprattutto potrai aumentare il prezzo di rivendita dello spazio come preferisci.

Quindi potrai creare un primo livello di guadagno proprio dalla vendita di uno spazio hosting.

Una volta acquistato i crediti otterrai, dovrai accedere al tuo reseller account.

Clicca su “menage” subito sotto “reseller account”

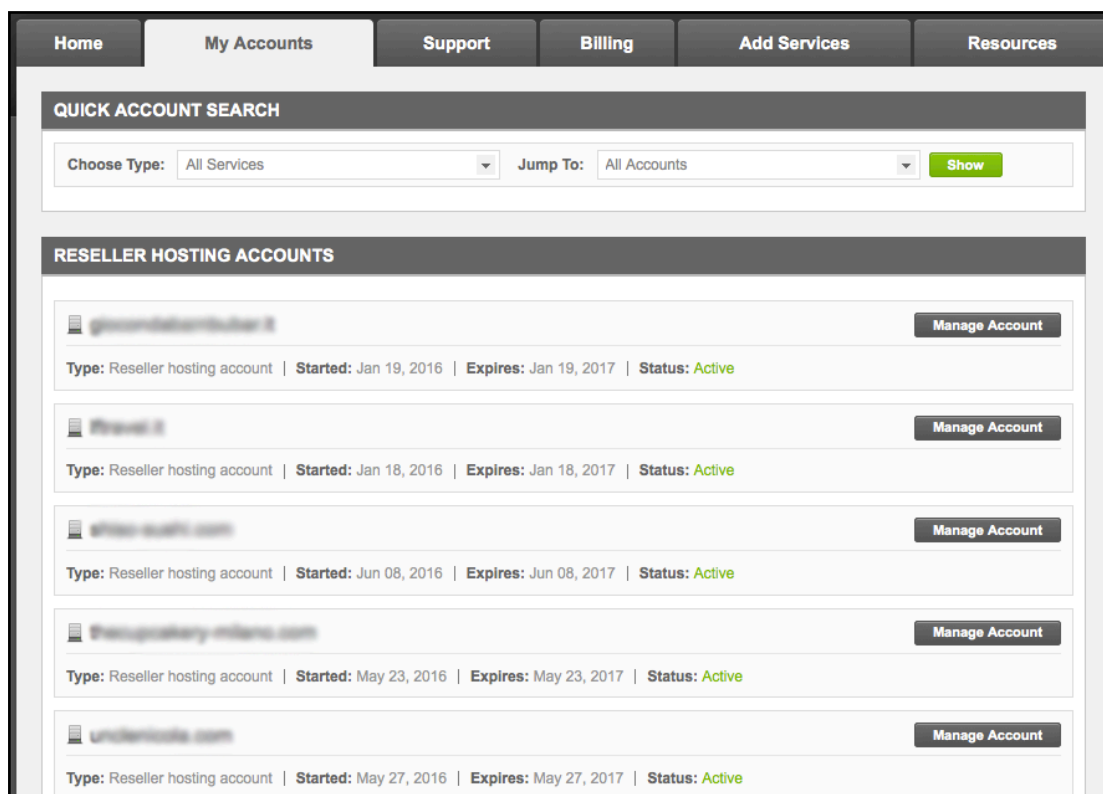
The screenshot shows the SiteGround Reseller Accounts Summary page. At the top, there is a navigation bar with links for Home, My Accounts, Support, Billing, Add Services, and Resources. A user profile section in the top right corner displays "Hello, [Name]" and links for "My Details" and "Logout".

The main content area is divided into several sections:

- RESELLER ACCOUNTS SUMMARY:** A section explaining that reseller hosting accounts can be activated and renewed only if there are unused reseller credits. It states that each credit is good for 12 months of standard reseller hosting services and that more credits result in higher discounts. Below this text are two boxes: "Reseller Credits" with an "Add Credits" button and "Reseller Accounts" with "Manage" and "Activate" buttons.
- WANT TO MAKE MONEY? BECOME AN AFFILIATE:** A promotional banner with a green background and a "Click Here To Start Now!" button.
- WHAT'S NEW:** A section listing recent news items with dates and titles, such as "Safe from httpoxy Vulnerability or How Thinking Ahead Pays Off" (dated 19.07.2016), "How our new backup system saved 24+ hours of downtime" (dated 11.07.2016), "SiteGround Goes Open Air" (dated 07.07.2016), "Top Customer Care of the Month: June" (dated 30.06.2016), and "SiteGround Community Series" (dated 21.06.2016).
- NEED MORE FOR YOUR WEBSITE? MOST POPULAR RESELLER EXTRAS:** A section featuring three popular extras: "Domain Names" (special low prices of 8.00 € per year), "Private DNS" (hide SiteGround brand), and "Private SSL" (protecting sensitive information). Each item has a "Get" button.

Seguendo la procedura potrai tramutare un credito in un account hosting.

Dalla schermata seguente potrai gestire tutti i tuoi account. Potrai quindi installare WordPress e compiere tutte le operazioni che ti ho spiegato lungo tutto il percorso di questo libro.



The screenshot displays a web dashboard with a navigation bar at the top containing links for Home, My Accounts, Support, Billing, Add Services, and Resources. Below the navigation bar is a 'QUICK ACCOUNT SEARCH' section with two dropdown menus: 'Choose Type' set to 'All Services' and 'Jump To' set to 'All Accounts', followed by a green 'Show' button. The main content area is titled 'RESELLER HOSTING ACCOUNTS' and lists five accounts. Each account entry includes a domain name, a 'Manage Account' button, and details such as account type, start date, expiration date, and status (Active).

Domain	Type	Started	Expires	Status	Action
grommibambini.it	Reseller hosting account	Jan 19, 2016	Jan 19, 2017	Active	Manage Account
Travel.it	Reseller hosting account	Jan 18, 2016	Jan 18, 2017	Active	Manage Account
www-sushi.com	Reseller hosting account	Jun 08, 2016	Jun 08, 2017	Active	Manage Account
Preparatory-milano.com	Reseller hosting account	May 23, 2016	May 23, 2017	Active	Manage Account
unclerkids.com	Reseller hosting account	May 27, 2016	May 27, 2017	Active	Manage Account

1.2 Togliersi le responsabilità legali del sito

Domain Services with SiteGround		
Domain: giovannibianchi.it	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Primary to Account Expires: Jan 19, 2017 Status: Active		
Domain: fiorini.it	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Primary to Account Expires: Jan 18, 2017 Status: Active		
Domain: stefano-sardi.com	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Primary to Account Expires: Jun 08, 2017 Status: Active		
Domain: stefano-sardi.it	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Additional Expires: Jun 08, 2017 Status: Active		
Domain: stefano-sardi.net	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Additional Expires: Jun 08, 2017 Status: Active		
Domain: stefano-sardi-italia.com	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Primary to Account Expires: May 23, 2017 Status: Active		
Domain: stefano-sardi.com	Manage	Renew Add ID Protect
Type: Primary to Account Expires: May 27, 2017 Status: Active		

La scelta del nome dominio è un compito importantissimo. Molto spesso è il cliente a dettare legge, e almeno che non ci siano particolari problemi, dovrai accettare la richiesta.

Ovviamente è tuo compito informare il cliente sulla scelta migliore, soprattutto per quanto riguarda l'estensione (.com, .net, .it, ecc.).

Ma il punto davvero importante, riguarda la proprietà del dominio. Considera che il responsabile del sito web, è colui che possiede il nome dominio.

Nel momento in cui deciderai di acquistare il nome dominio all'interno di un credito convertito in spazio hosting, dovrai semplicemente cambiare la proprietà del domino inserendo tutti i dati del tuo cliente:

► Additional Information & Settings

» Your Domain DNS:

Please Note: The DNS settings are used to point a domain name to the server where your website is hosted. By default domains registered by SiteGround are pointed to the server where your account is located. Please change your domain DNS settings ONLY if you are sure about the new ones you enter. Wrong DNS settings will result in your website being inaccessible. You can add up to 4 nameservers. Please, click the [Update] button to save any changes you made.

» Your Domain Administrative Contact Information:

Company*:
 Address:
 First Name:
 Country:
 Last Name:
 State:
 Email:
 City:
 Phone:
 ZIP:
 Province of residence*:
 Entity type*:
 Nationality*:
 VAT number or tax identification number*:

» Obtain EPP Code: Upon Send EPP request the EPP key will be sent to the administrative email address for the domain. If that email address is currently set to 'newdomains@siteground.com' it will automatically be changed to your contact email address, provided in the 'My Details' section of your User's Area.

A questo punto clicca su update.

Nel giro di qualche ora arriverà una mail di conferma al tuo cliente, in cui verrà chiesto di confermare la proprietà del dominio.

Da quel momento il dominio sarà di sua proprietà, così come la piena responsabilità dei contenuti del sito.

Da questo momento in poi, dovrai tornare al capitolo 1 di questa guida, per comprendere come impostare ed elaborare il sito WordPress del tuo cliente.

Prima di lasciarti al capitolo sul fisco, però, voglio darti alcuni consigli utili.

Stabilisci un preventivo che non ti faccia perdere tempo e soldi. Non hai idea di quanto ho lavorato inizialmente, e quanto poco ho guadagnato.

All'inizio si pensa che 100,00€ per creare un sito con WordPress siano anche troppi. Poi ti rendi conto, che non vale nemmeno la pena stilare il preventivo per quella somma.

Il mio consiglio è quello di rientrare in una cifra standard che si aggira tra i 400,00€ e i 1500,00€ a seconda del livello di personalizzazione.

Stabilisci un pagamento 30-40-30

Il 30% come anticipo, 40% a metà lavoro e il 30% residuo a fine del lavoro.

Ricorda però di rispettare i tempi del cliente, altrimenti potresti rischiare di finire in tribunale.

Sicuramente il cliente avrà già qualche idea di come creare il proprio sito. Quindi fatti inviare l'URL dei siti che ha preso come esempio.

Poi recati su un marketplace e cerca qualcosa di molto simile.

2_Oneri fiscali

IMPORTANTE: le informazioni di seguito riportate potrebbero non essere corrette. Per avere la certezza di essere in regola con la legge, devi contattare il tuo commercialista, il CAF o il Centro di assistenza multicanale alla quale fai riferimento.

Inoltre le informazioni qui riportate sono trattate con superficialità e servono solo a dare un metro di giudizio per eventuali decisioni future.

L'informazione più importante che posso darti in questa sezione del Kit, riguarda la possibilità di ottenere assistenza specializzata attraverso alcune strutture messe a disposizione del cittadino.

2.1 Centri di assistenza multicanale dell'Agenzia delle Entrate

Come saprai bene, tutto ciò che riguarda i tributi, viene regolato da tre enti principali:

- Agenzia delle Entrate
- Agenzia delle Dogane
- Agenzia del Demanio

Per quanto riguarda gli oneri fiscali del contribuente, devi fare riferimento all'Agenzia delle Entrate.

Essa, infatti, ha il compito di gestire i tributi diretto, l'IVA e le altre entrate erariali.

I Centri di Assistenza multicanale dell' Agenzia delle Entrate, sono il braccio operativo della stessa.

Dal 1° gennaio del 2002 sono stati istituiti i Centri di assistenza telefonica (CAT) che adesso si chiamano Centri di assistenza multicanale (CAM), che forniscono assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti.

Presso i centri di assistenza multicanale, potrai ricevere informazioni in materia fiscale semplicemente inviando un e-mail con la richiesta al contact center.

2.2 CAF

I Centri autorizzati di assistenza Fiscale, sono organismi che assolvono la funzione di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti, pensionati, imprese individuali, imprese familiari, società di persona o di capitale, cooperative e consorzi.

Il servizio più importante messo a disposizione dei CAF, è il visto di conformità, ovvero uno strumento attraverso il quale si certifica la corrispondenza tra le dichiarazioni e le risultanze del bilancio, delle scritture contabili e dei documenti allegati.

2.3 Soggetti ausiliari

I soggetti ausiliari, sono dei soggetti attivi, ai quali gli enti impositori, affidano alcune funzioni pubbliche per la riscossione dei tributi.

Ma possono essere anche intermediari abilitati della trasmissione telematica delle dichiarazioni.

Possano essere:

- commercialisti
- Consulenti del lavoro
- CAF
- Tributaristi

Consiglio: personalmente ho avuto esperienze sia con commercialisti (presso cui ho anche svolto un periodo lavorativo) e CAF. I secondi sono molto più economici, però non ti viene dedicato lo stesso tempo che può dedicarti un commercialista. Un CAF è un'azienda vera e propria, dove ci sono molti dipendenti e dove ognuno si occupa di un compito specifico. A seconda del tuo problema dovrai recarti in sezioni diverse e parlare con persone diverse.

Inoltre gli errori compiuti da parte dei CAF spesso devi pagarli di tasca tua.

La legge, infatti, stabilisce che sia tu il revisore ultimo della benignità delle dichiarazioni inviate all'Agenzia delle Entrate. Mentre con i commercialisti (non sempre, ma in molti casi), la storia è diversa: quando sbagliano sono loro a prendersi la responsabilità delle loro azioni. Per questo motivo sbagliano molto meno.

Non sto denigrando i CAF (anche perché attualmente faccio gestire la mia contabilità a loro), ma dico solo che se vuoi risparmiare essi sono la soluzione migliore, ma devi dedicare maggiore attenzione alle dichiarazioni.

2.4 La base imponibile e il tasso d'imposta

Ovviamente il presupposto d'imposta dev'essere misurato. Per misurarlo si fa riferimento alla base imponibile.

Si definisce base imponibile il valore sul quale si deve calcolare l'imposta.

Alla base imponibile va applicato il tasso d'imposta.

Il tasso d'imposta può essere una somma fissa o un'aliquota variabile in ragione dell'entità della base imponibile in rapporto al valore, peso o alla misura (es. 1% entro 1000€, 2% sui secondi 1000€, ecc.).

2.5 Dichiarazioni tributarie

Nella Repubblica Italiana è necessario presentare una dichiarazione annuale dei propri redditi.

Modello UNICO

Il modello UNICO permette di assolvere contemporaneamente agli obblighi di dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA: in essa, inoltre, confluiscono anche i dati relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali (dovuti all'INPS o alle altre casse di previdenza) e ai premi INAIL.

La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche non titolari di Partita IVA (di seguito vedrai che potrai vendere siti WordPress anche senza partita IVA), compilano solo la parte dell'UNICO relativa alla dichiarazione dei redditi.

Modello 730

Le persone fisiche titolari di redditi di lavoro dipendente, assimilati o di pensione, possono avvalersi dell'assistenza del datore di lavoro, CAF, committente, professionista, consulente del lavoro, commercialista, ragionieri, ecc. E possono assolvere l'obbligo della dichiarazione dei redditi, con un modello semplificato: il famoso 730.

2.6 Regimi contabili

La prima cosa da chiarire quando deciderai di aprire una partita IVA è in quale regime contabile ti conviene stare.

Ovviamente io non posso darti consigli specifici, ed è essenziale che ti confronti con il tuo ente di riferimento (commercialista, consulente del lavoro, CAF, ecc.).

I regimi attualmente previsti sono:

- ordinario
- semplificato
- agevolato per le nuove iniziative
- forfettario degli enti non commerciali
- per i contribuenti minimi
- premiale

Contabilità ordinaria

Il regime ordinario è obbligatorio per le imprese che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari superiore a:

- 400.000 euro (per attività di servizi)
- 700.000 euro (per altri tipi di attività)

Inoltre è obbligatorio per società di capitali, enti pubblici o privati e trust che esercitano principalmente o esclusivamente attività commerciali indipendentemente dal volume d'affari.

Scritture contabili obbligatorie per il regime ordinario:

- libro giornale: operazioni attive e passive dell'impresa.
- libro degli inventari: consistenza dei beni raggruppati per categorie omogenee
- scritture ausiliarie: elementi patrimoniali o reddituali, raggruppati in categorie omogenee
- scritture ausiliarie di magazzino: devono esserci registrate le quantità entrate e uscite delle merci destinate alla vendita.

Contabilità semplificata

I soggetti ammessi a questo tipo di contabilità sono esonerati dalla tenuta delle scritture sopra descritte. Tuttavia sono obbligati a alla tenuta dei registri obbligatori ai fini IVA.

Tale regime si applica alle imprese di servizi con volume d'affari non superiore a 400.000 euro e alle imprese che svolgono attività con volume d'affari non superiore a 700.00 euro.

Regime dei contribuenti minimi

Il beneficio del contributo viene riconosciuto a patto che:

- il contribuente non abbia esercitato nei tre anni precedenti l'inizio dell'attività.
- l'attività da esercitare non costituisca una mera prosecuzione di un'attività precedente.
- l'ammontare dei ricavi dell'anno precedente non superi i 30.000 euro.

Il regime dei minimi comporta:

- eliminazione di qualunque obbligo contabile

- determinazione dei redditi secondo un rigido criterio di cassa
- applicazione di un'imposta sostitutiva sui redditi e delle relative addizionali, pari al 5%
- esclusione dell'IRAP
- esclusione dagli studi di settore
- esclusione dell'IVA

Regime agevolato

Dura nell'anno in cui l'attività è cominciata e nei due successivi e prevede il pagamento di un'imposta IRPEF calcolata nel 10% del reddito d'impresa.

L'IVA invece, viene calcolata secondo i criteri ordinari.

Inoltre, chi è iscritto a questo regime è esonerato dagli obblighi delle scritture contabili e dalle liquidazioni e versamenti periodici dell'IVA, (quindi va versata solo annualmente).

Regime forfettario

In questo regime il reddito d'impresa viene determinato applicando ai ricavi conseguiti nell'attività d'impresa, percentuali differenziate per tipo di attività.

Regime premiale

Il regime forfettario prevede:

- la semplificazione degli adempimenti amministrativi
- l'assistenza da parte dell'Amministrazione negli adempimenti amministrativi
- l'esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici
- L'accelerazione del rimborso o della compensazione dei crediti ai fini IVA

- la riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento.

Per poterne beneficiare, il contribuente deve:

- inviare telematicamente i corrispettivi, le fatture emesse e ricevuto

- istituire un conto corrente dedicato ai movimenti finanziari dell'attività svolta.

2.7 Aprire partita IVA oppure no?

Il consiglio più grande che posso darti in questo capitolo, è la possibilità di scegliere quanto aprire Partita IVA.

Come ho ripetuto molte volte nel mio blog, la Partita IVA non è la fine del mondo. Tuttavia non è il caso di aprire partita IVA fino a quando non sarai sicuro di avere un minimo di entrate (almeno qualcosa in più rispetto a quanto dovrai pagare per tenere aperta la partita IVA).

Non è necessario aprire partita IVA, solo nel caso in cui il tuo blog o sito non sia in grado di monetizzare.

Questo significa che il tuo sito dovrà:

- non avere banner pubblicitari
- non fornire servizi
- non avere link di affiliazione
- non promuovere nessun prodotto o servizio
- non avere sistemi di vendita diretta
- non avere prodotti, carrelli, metodi di pagamento, ecc.

Insomma, nel tuo sito dovranno esserci solo informazioni, guide e contenuti. Ma non dovranno esserci metodi, affinché il tuo sito possa monetizzare anche un solo euro.

Ora, mi dirai: e allora perché dovrei aprire un sito internet?

Te lo spiego subito.

I primi mesi in cui aprirai il tuo sito web, nessun visitatore finirà al suo interno (almeno che tu non decida di pubblicizzarlo a pagamento con Facebook ADS, Google Adwords, o simili).

Creando contenuti, ottima grafica, generando valore nell'utente e migliorando la struttura SEO (proprio come spiegato in questa guida), potrai iniziare a ricevere molto traffico nel giro di pochi mesi.

Il traffico è la chiave di volta per capire quand'è il momento di aprire Partita IVA.

Molto traffico, unito ad un elevato tasso di conversione, faranno sì che tu possa aprire la tua Partita IVA e iniziare a monetizzare i tuoi sforzi.

Ovviamente potrai anche decidere di non aprire un sito web, ma di fare solo qualche lavoretto saltuario.

Le possibilità per vendere i siti creati con WordPress, infatti, sono due:

- Fatturare con ritenuta d'acconto
- Aprire Partita IVA

Fatturare con ritenuta d'acconto significa effettuare lavori che non hanno carattere di continuità.

Ciò significa che se ogni mese segui 4-5 progetti, probabilmente il requisito di saltuarietà viene meno.

Creare una notula con ritenuta d'acconto significa aprire un vero rapporto lavorativo con chi commissiona il lavoro. Nel caso quest'ultimo abbia partita IVA, sarà lui stesso a versare la ritenuta tramite modello F24 a nostro favore.

Aprire partita IVA, significa dover effettuare anche alcune iscrizioni.

- iscrizione ad un regime contabile
- Iscrizione alla Camera di Commercio
- Iscrizione all'INPS

Iscrizione all'INPS: gestione separata

Nel caso tu sia un freelance che decide di aprire partita IVA, potrai decidere di iscriverti alla gestione separata. Il vantaggio, in questo caso, consiste nel non dover versare il minimale dell'INPS, ma di pagarlo in base al reddito.

Per esperienza posso dirti che all'INPS dovrai versare circa il 30% del tuo reddito come contributo previdenziale. Che se ci pensi bene è un'enormità, ma sicuramente è sempre meglio di pagare un minimale ogni mese, almeno nel primo periodo in cui difficilmente avrai entrate tali da potertelo permettere.

Buon lavoro!